



## Warlords (2007)

**Da briganti a signori della guerra, tre amici si dividono per il cinismo del potere.**

Un film di Peter Ho-Sun Chan, Wai Man Yip con Jet Li, Andy Lau, Takeshi Kaneshiro, Xu Jinglei, Bao-ming Gu, Xiaodong Guo. Genere Azione durata 126 minuti. Produzione Cina, Hong Kong 2007.

La storia del generale Pang, sopravvissuto a stento al brutale massacro dei suoi soldati fingendosi morto.

**Emanuele Sacchi - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Unico sopravvissuto di una battaglia disastrosa per l'esercito Ching, Pang si unisce, per amore di Lian, a una banda di briganti, guidata da Er-Hu e dal fido Jiang Wu-yang. Dopo aver convinto Er-Hu a trasformare i suoi sbandati in soldati Ching, i successi in battaglia fanno di Pang un ambizioso generale al servizio dell'Imperatrice.

Abilmente camuffata sotto i panni del film in costume e ambientata in una Cina del XIX secolo che, nelle mani di Ching Siu-tung, assume quasi la fisionomia di un wu xia, l'epopea di 'The Warlords' ha ben altri obiettivi che mettere in scena le gesta di eroi irraggiungibili o dai poteri ultraterreni. A rivivere, nel fango e nella polvere di uomini che si massacrano letteralmente per un tozzo di pane, sono quei topoi che, sin dai giorni di Omero, donano linfa ai trovatori in cerca di storie da raccontare. Storie di promesse destinate a essere infrante, di amicizie che confliggono con l'amore, di uomini che credono di sacrificarsi per degli ideali ma si muovono come marionette manovrate dal Potere. Se ne Il tesoro della sierra madre o in 'A Bullet in the Head' di John Woo è la brama dell'oro a trasformare amici inseparabili in belve sanguinarie, in 'Warlords' è l'idea che si possa costruire un mondo migliore a rivelarsi un ingannevole simulacro nel mare della disperazione.

Privilegiando fortemente il perseguimento di un fine anche morale, Peter Chan - solitamente più avvezzo a melò come 'Comrades, Almost a Love Story' o commedie come 'He's a Woman, She's a Man' - non lesina in esagerazioni e difetti (una colonna sonora invadente e convenzionale, Kaneshiro sopra le righe, la storia d'amore condotta frettolosamente), ma arriva all'obiettivo prefissato: denudare le logiche del potere, incarnato dall'invisibile Imperatrice e da tre anziani che giocano a go, in tutto il loro cinismo. E denunciare la vana aspirazione di poter cambiare le cose, tanto nella passionalità ingenua di Er-Hu che nel calcolo machiavellico di Pang; per raggiungere il trono dell'Imperatrice partendo dai cancelli della città proibita la distanza da percorrere è sempre troppo lunga.